



La News



Vino, gastronomia e ... cinema

Paolo Damilano l'amore per il proprio territorio, il Piemonte, ce l'ha nel sangue, e lo dimostra la capacità di fare impresa, nel mondo del wine & food, a 360 gradi, sempre all'insegna dell'eccellenza, dalla storica Cantina di Barolo alle acque minerali Sparea e Valmora, passando per i marchi più rappresentativi della "torinesità", come il Pastificio Defilippis ed il Bar Zucca. Un bagaglio di conoscenze ed esperienze che, adesso, tornerà utilissimo alla Film Commission Torino Piemonte, la fondazione pubblica per la promozione della Regione Piemonte e di Torino come location e luogo di lavoro d'eccellenza per il cinema e la televisione, che Damilano guiderà da oggi al 2017.



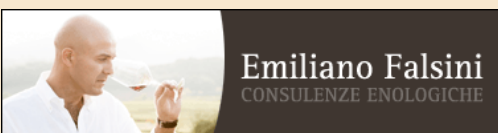
Vino & comunicazione

Il vino italiano vince all'estero e perde in casa: è un dato di fatto che, al successo dell'export, facciamo da contraltare le difficoltà interne, e una disaffezione degli italiani per Bacco senza fine. Una sfida tutt'altro che semplice, in cui, però, il mondo della comunicazione gioca un ruolo fondamentale. Sta a noi, infatti, cercare di raccontare un mondo tanto complesso e allo stesso tempo affascinante, rendendo al vino il protagonismo che merita. E lo sanno bene Franco Ricci e Bibenda, che, il 3 giugno a Roma, con la tavola rotonda "Il Vino, Arte e Cultura made in Italy", cercheranno di dare una risposta alla domanda più importante: "quale può essere l'intervento culturale immediato e di prospettiva per i prossimi anni affinché le vendite del vino di qualità in Italia abbiano la giusta soddisfazione?".

Cronaca

Montalcino & Montepulciano

Ancora niente di ufficiale, ma dopo l'elezione del nuovo cda del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, è sempre più vicina la riconferma al vertice di Fabrizio Bindocci, presidente uscente e direttore generale della storica Tenuta Il Poggione. Ma le novità non mancano nel cda, dove c'è stato un importante rinnovamento. Intanto, è certa la nomina di Andrea Natalini (Azienda Le Berne), eletto oggi all'unanimità, al vertice del Consorzio del Nobile di Montepulciano, altro grande vino di Toscana.



Primo Piano

I falsi d'autore "minacciano" le aste enoiche

Anche il mondo delle aste enoiche ha i suoi "pericoli", legati, quasi sempre, alla contraffazione, ogni volta più efficace e difficile da scovare. L'ultimo caso riguarda il Domaine de la Romanée-Conti, ed è stato lo stesso co-proprietario, Aubert de Villaine, a complimentarsi con la casa d'asta Christie's per il ritiro di una magnum di La Tâche 1962, giudicata un falso, a pochi giorni dall'incanto in programma a New York. Una bottiglia preziosa, con base d'asta fissata a 24.000 dollari, il cui ritiro dalla vendita rappresenta, per la casa d'aste londinese, un piccolo sacrificio, ma anche una conferma della sua serietà. La magnum al centro della questione potrebbe essere un'altra "opera" del truffatore Rudy Kurniawan, conosciuto come "doctor Conti" per la sua presunta abilità nel "taroccare" le bottiglie più blasonate del Domaine de la Romanée-Conti, è attualmente in attesa di giudizio in Usa, già autore di una serie di falsi Romanée-Conti bloccati nell'asta "Spectrum Wine Auctions & Vanquish Sale", a febbraio 2012. Quello della falsificazione di bottiglie di grande pregio si sta rivelando un fenomeno in decisa e preoccupante crescita e non sempre arginabile dalle stesse case d'asta: nel 2010, infatti, la stessa Christie's si è trovata al centro di una tempesta legale proprio perché avrebbe venduto false grandi bottiglie. Il caso, decisamente diverso da quanto accaduto a New York in questi giorni, ebbe per protagonista il miliardario statunitense William Koch, che si era aggiudicato 4 bottiglie di vino appartenute al terzo presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson, per 300.000 dollari (poi rivelatesi false) e che accusò la casa d'aste londinese di esserne al corrente. Non stupisce, poi, che siano proprio i vini borgognoni, con le bottiglie a firma Romanée-Conti su tutte, ad essere oggetto dell'"attenzione" dei falsari, al top anche nelle recenti aste di Acker Merrall & Condit a New York e di Christie's a Hong Kong, registrando quotazioni stellari: per 6 bottiglie di Domaine de la Romanée-Conti 1996 e per una cassa di Henri Jay Cros Parantoux 1996, sono stati sborsati 29.520 dollari. Mentre tre bottiglie di Romanée-Conti 2004 hanno superato i 27.000 dollari.

Focus

Oscar del Vino, l'attesa è finita

L'attesa è (quasi) finita: è tutto pronto per gli "Oscar del Vino" 2013, il premio di Ais-Associazione Italiana Sommelier e Bibenda, assegnato ai vini e ai protagonisti del vino che contribuiscono al successo dell'Italia enoica nel mondo. L'appuntamento, per scoprire chi la spunterà nelle diverse categorie (vino bianco, vino rosso, vino rosato, vino spumante, vino dolce, etichetta, vino di grande qualità/prezzo, azienda vinicola), è per il 3 giugno a Roma, al Rome Cavalieri, che ospiterà, dietro la regia del patron Franco Ricci, un'intera giornata dedicata a Bacco. Si parte con il convegno "Il vino, arte e cultura made in Italy" per finire con la cena di gala firmata da Gianfranco Vissani, che vedrà protagonisti i 24 vini (e 3 oli) in nomination, preludio alla premiazione (nella foto, tra i nominati, Piero Antinori, Nicolò Incisa della Rocchetta, Anselmo Guerrieri Gonzaga, Leonardo Pizzolo, Lucio Tasca d'Almerita e Francesca Moretti), che incoronerà, oltre alle migliori etichette ed alle aziende, anche il top tra enologi, ristoratori, enotecari, comunicatori televisivi, scrittori, innovatori e addetti commerciali, senza dimenticare il Premio Speciale della Giuria al personaggio dell'anno. Info: www.bibenda.it



Wine & Food

Anche lo Château di Michel Rolland finisce ai cinesi

Château Le Bon Pasteur a Pomerol (7 ettari vitati, per una produzione complessiva di poco più di 1.000 casse di vino all'anno), di proprietà del "flyingwinemaker" per eccellenza Michel Rolland, è stato venduto a un uomo d'affari cinese. È il primo grand cru di Bordeaux che entra in possesso di un investitore asiatico. Sutong Pan è il presidente della holding Goldin Financial Holdings di Hong Kong, già proprietaria di Sloan Estate in Napa Valley. Top secret il prezzo, ma in molti scommettono che diventerà il nuovo dato di riferimento per l'acquisto di tenute nel bordolese.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Imparare un mestiere come quello del viticoltore, e costruirsi, dal carcere, una seconda opportunità. È la storia, che WineNews ha raccontato più volte, del "Gorgona",

il vino a base di Vermentino e Ansonica nato dal lavoro dei detenuti dell'isola carceraria, grazie all'aiuto dei Frescobaldi, nelle parole di Lamberto Frescobaldi.

